Dalla taverna al soppalco

A Londra lo studio Nomade Architettura trasforma un vecchio magazzino in un loft per una giovane coppia italiana. 200 mq su tre livelli in perfetto stile industriale

Testo Stefano Lento – Foto Simone Furiosi

SFOGLIA LA GALLERY

A **Shoreditch**, uno dei quartieri più in voga a **Londra**, una giovane coppia di italiani ha deciso di acquistare un vecchio magazzino per farne la propria abitazione. L'estetica industriale non è stata alterata ma arricchita da oggetti che i due hanno acquistato durante i loro viaggi o nei mercatini di Portobello Road. «Volevamo vivere in un posto capace di raccontare qualcosa di noi, un diario di viaggio da condividere con i nostri amici», rivelano.

Nomade Architettura, lo studio milanese incaricato dei lavori, ha ripartito i **210 mq interni su tre livelli**, di cui uno interrato, dotando il loft di generose altezze necessarie a garantire il passaggio di aria e luce. Il soggiorno, pensato per accogliere gli ospiti, si apre sull'ingresso su strada ed è arredato da un grande divano che domina lo spazio rendendo confortevole il tempo dedicato al relax. Intonaco bianco, mattoni a vista e un parquet chiaro disegnano un ambiente nel quale i materiali in contrasto convivono in perfetta armonia. Lo stesso vale per zona pranzo dove i mattoni lasciano il posto a robuste travi di ferro grezzo cerato che sostengono il soppalco.

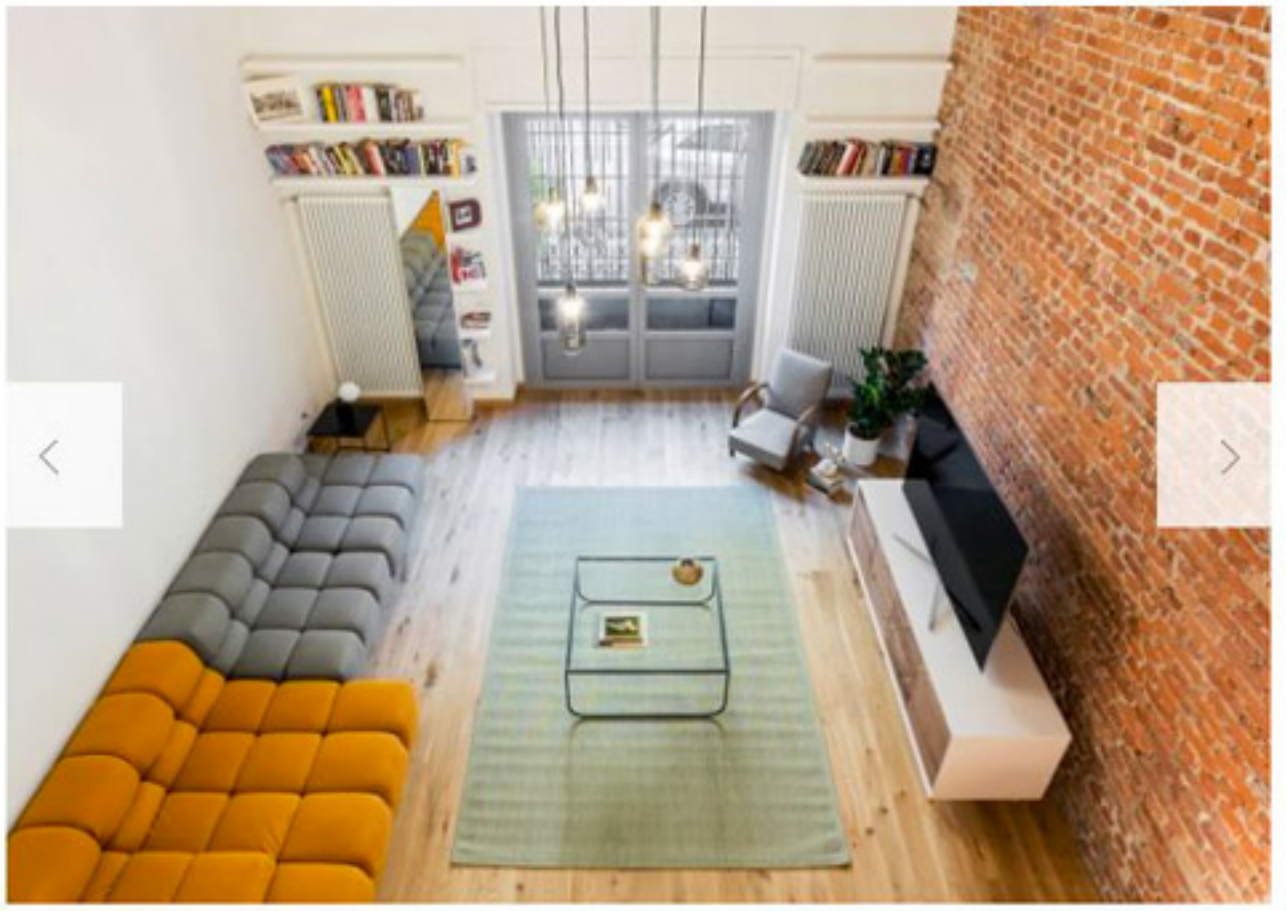
Sotto questo sono collocate strategicamente la zona pranzo e la cucina a isola, i cui confini sono evidenziati a terra da un percorso di cementine che danno un tocco di colore all'ambiente. Salendo le scale si raggiunge la camera da letto rischiata dalle vetrate a tutta altezza che affacciano direttamente sulla zona giorno sottostante. Completa l'appartamento un vano interrato che gli architetti hanno convertito in taverna. Dotata di cucina, un grande tavolo da pranzo e un ampio divano, è il luogo dell'ospitalità per eccellenza. «La domenica riuniamo qui i nostri amici per guardare le partite di calcio», dice la coppia, «e ovviamente non può mancare un buon piatto della cucina italiana».

nomadearchitettura.com

Il seminterrato: la parete in mattoni, i pilastri, le travi a vista e il pavimento in cemento levigato connotano l'identità del vecchio magazzino riconvertito in taverna.

Il divano componibile Vallentuna di IKEA e un vecchio baule usato come tavolino arredano il soggiorno. Per illuminare uno spazio così grande, ottima la scelta di due gruppi di sospensioni a lampada libera.

Divertente l'idea di circondare il tavolo da pranzo da sedie diverse l'una dall'altra che i proprietari hanno recuperato nei mercati dell'usato di Portobello Road. Tocco di colore, il frigorifero Smeg in un arancione brillante.

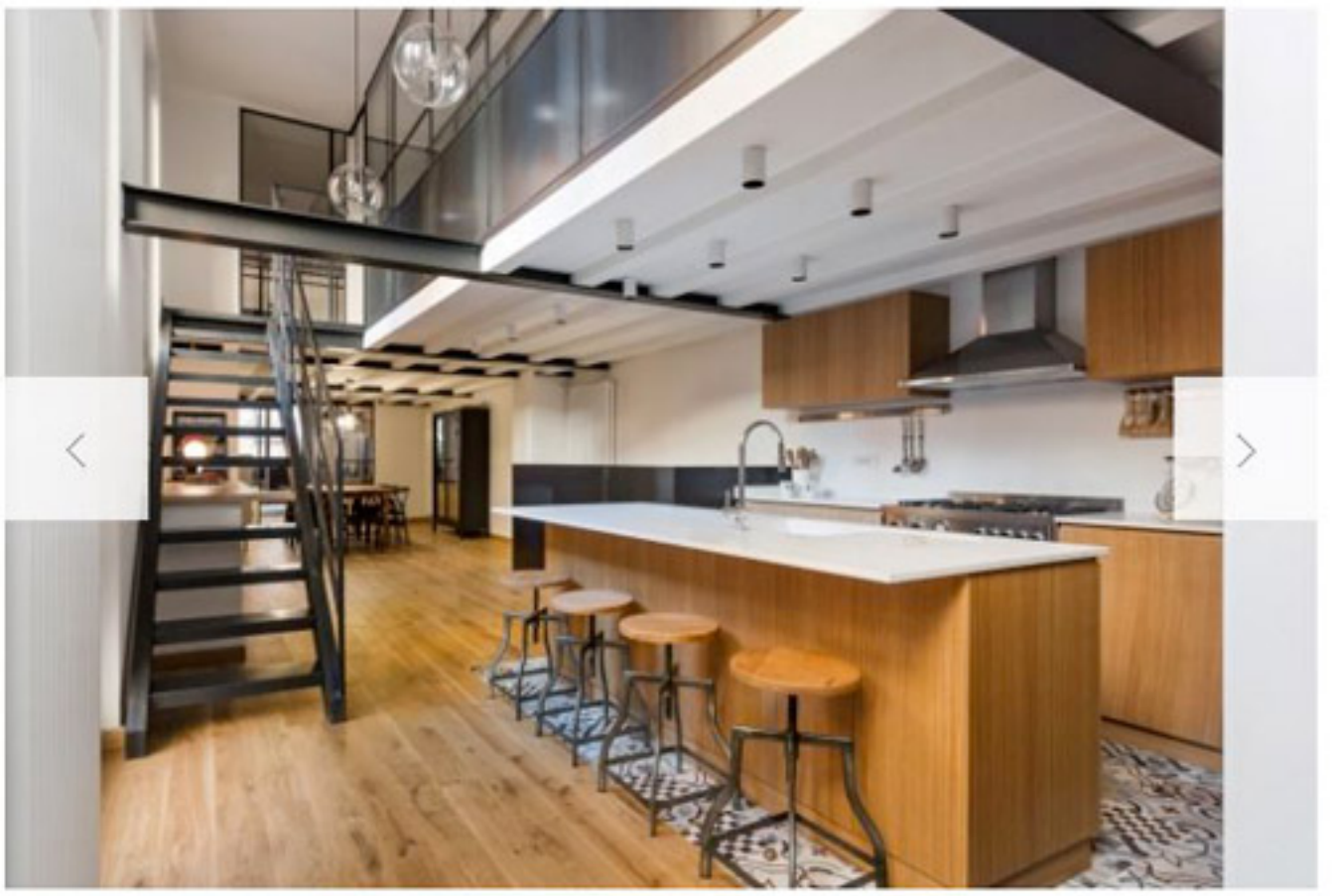


Il soggiorno visto dal soppalco: un grande vano a doppia altezza comunicante con l'ingresso. Domina l'ambiente il divano Tufty Time di B&B Italia (design Patricia Urquiola) dove i proprietari si rilassano con i loro ospiti.

Il living è «un mix tra industriale e residenziale, dove il ferro grezzo cerato e le ampie vetrate giocano un ruolo fondamentale, come legante tra il passato e il presente dell'immobile», affermano gli architetti sul loro sito web.

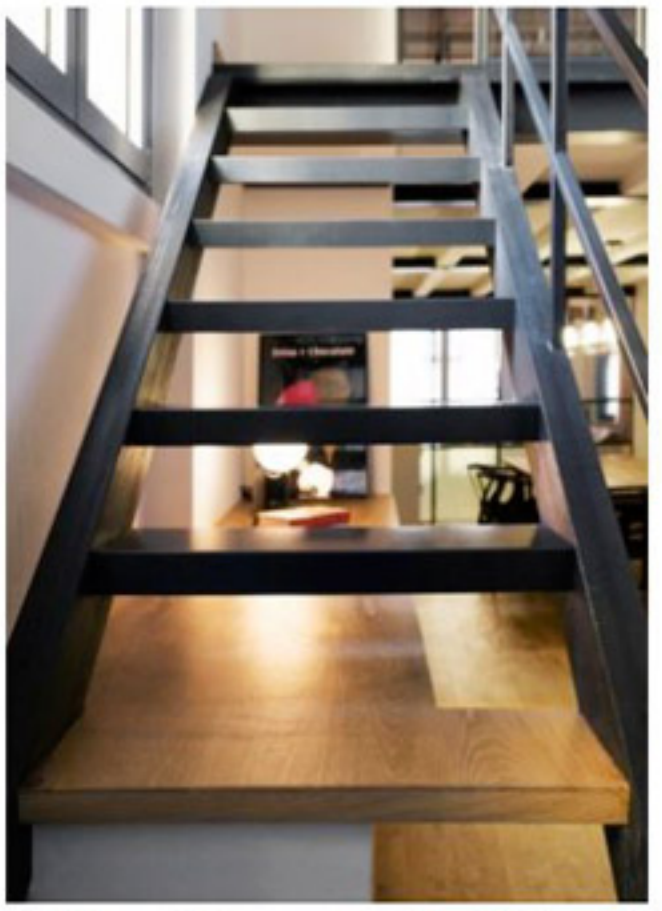
La cucina, collocata strategicamente sotto il soppalco, si compone di un elemento a parete con i fuochi e un'isola in acrilico bianco che ospita il punto acqua.

La credenza Cincinnati 4A di Organic Modernism e il tavolino Dixon di Maison du Monde definiscono l'angolo tv/lettura. Come quinta una parete in mattoni rimessi a nuovo per valorizzare l'identità industriale del luogo.

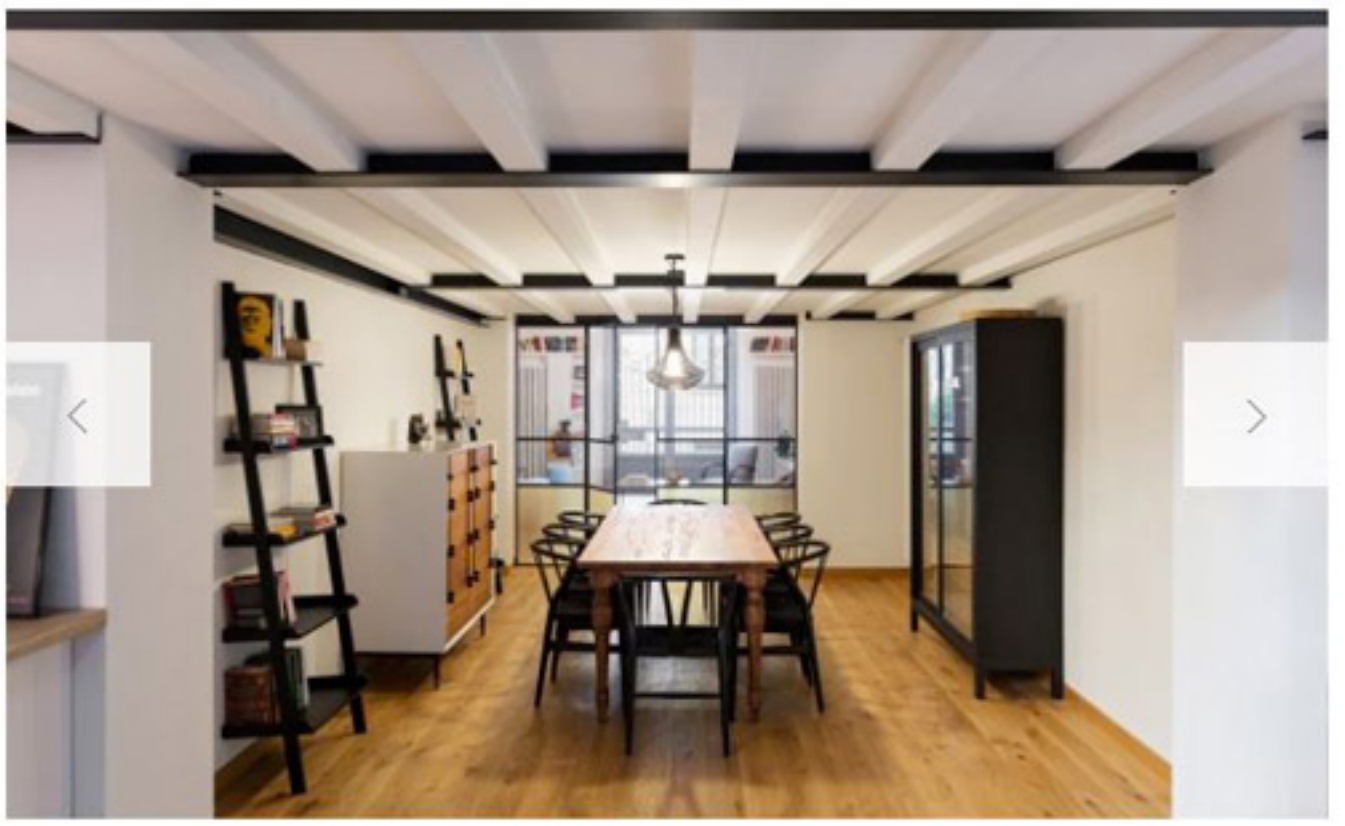


La cucina a parete, realizzata su disegno, è completata da un isola bar con sgabelli Newton di Cargo.

Il living è un ambiente aperto e pieno di luce. Le cementine posate a terra con un tocco di colore evidenziano la cucina separandola dalla zona giorno.

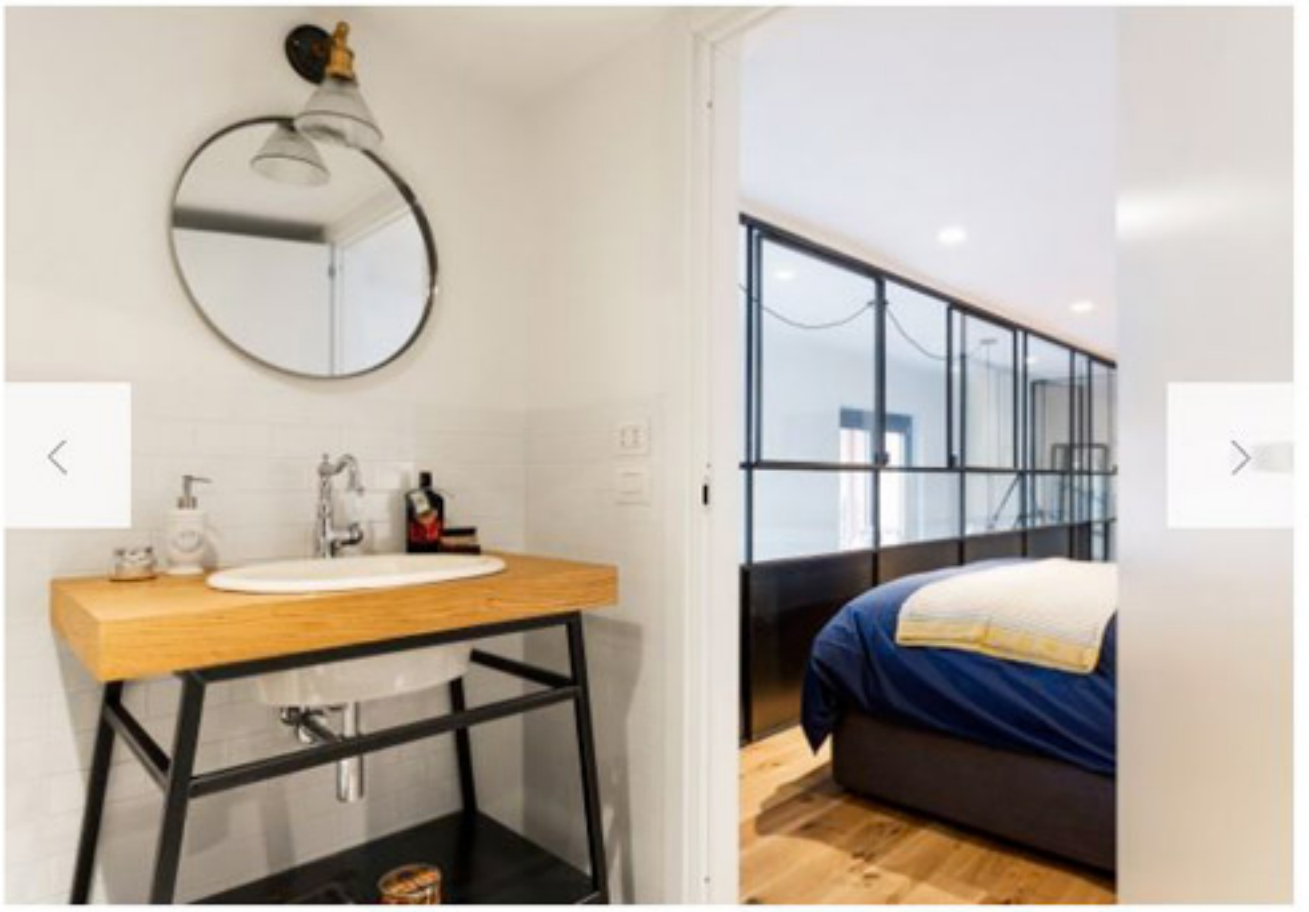


La scala in ferro cerato è uno degli elementi che «preservano l'identità industriale del loft», dice l'architetto Selina Bertola, titolare dello studio Nomade Architettura.

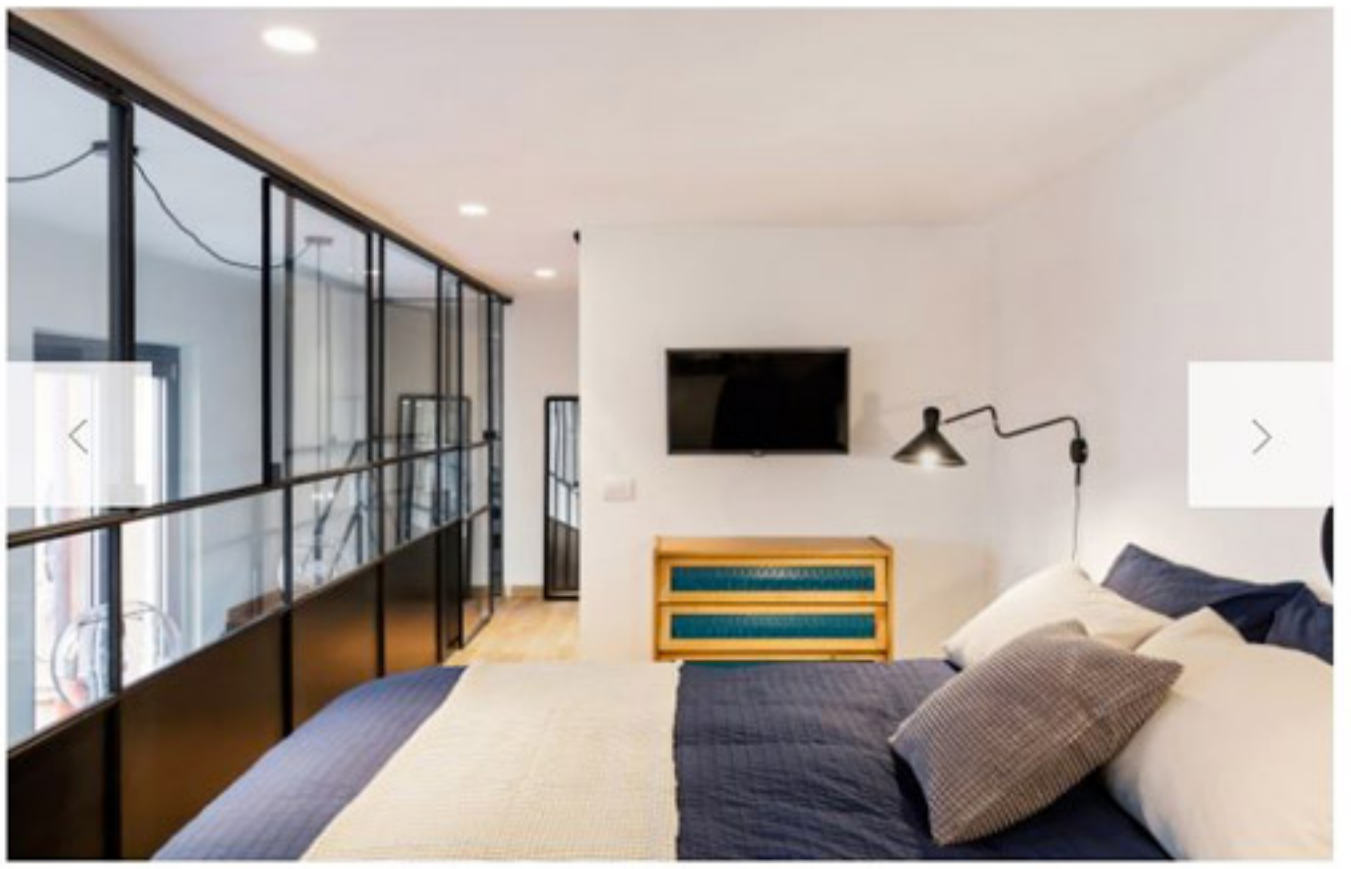


In sala da pranzo, tavolo Virginia di Cargo, sedie Wishbone di Carl Hansen con finitura nera, una coppia di librerie ad appoggio sempre di Cargo e una vetrinetta in lamiera.

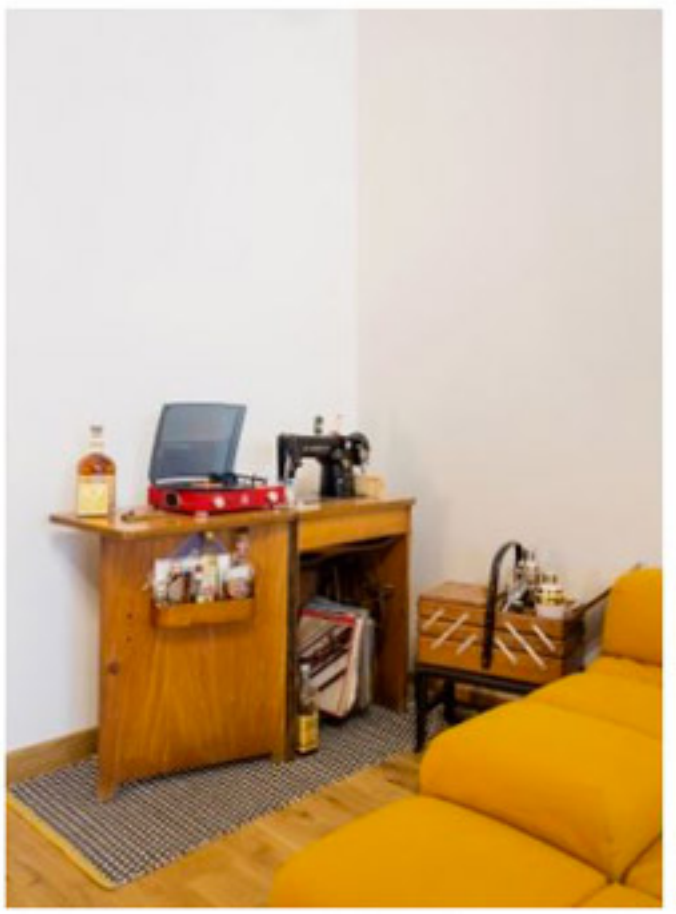
La zona notte posizionata sul soppalco affaccia sul soggiorno sottostante, schermata da infissi in ferro e vetro.



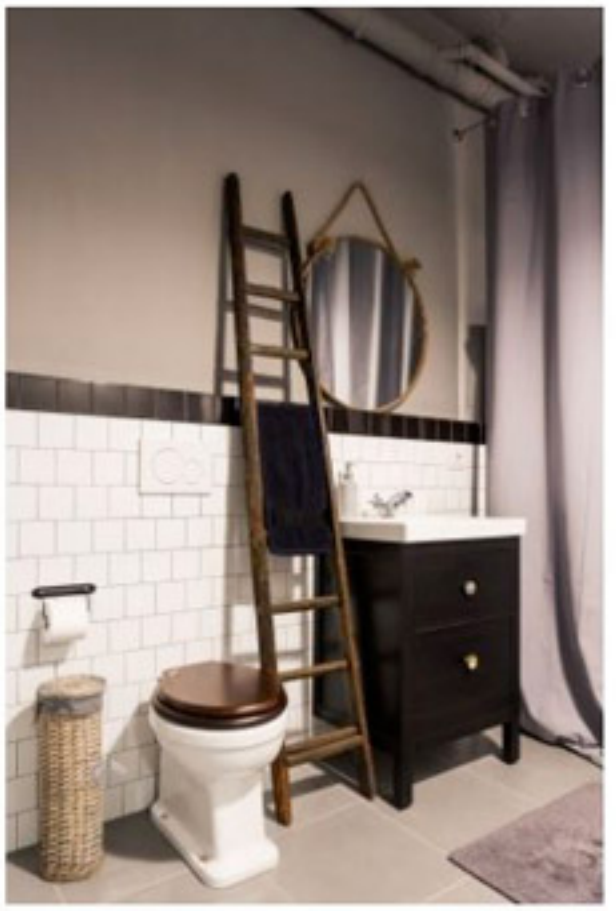
Dettagli in stile industriale anche nel bagno *en-suite*: mobile lavabo realizzato su misura in legno e ferro e uno specchio Grundtal di IKEA.



Bianca e luminosa la camera da letto rischiarata dalle vetrate che danno sulla zona giorno. Per illuminare il letto, una coppia di lampade orientabili.



Dettagli vintage: una macchina da cucire Singer, completa di mobile con i pedali, e un vecchio 45 giri, acquistati dalla giovane coppia nei mercati dell'usato.



Stile rustico nel bagno degli ospiti: una scala portasciugamani, mobile lavabo Hemnes di IKEA e specchio Cabine di Maison du Monde.